



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02140 DEL DEP. GIACHETTI (res. n. 226 del 15 gennaio 2024)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto l'interrogante, premessa la descrizione di un episodio di aggressione verbale da parte di alcuni operatori di Polizia penitenziaria in servizio presso la Casa circondariale di Palermo "Pagliarelli" in danno di due avvocati difensori di tre detenuti ivi ristretti, occasionato dalle rimostranze espresse dai professionisti in seguito ad un mancato accredito di somme destinate ai loro assistiti, formula alcuni quesiti specifici in merito alla vicenda riferita e chiede *«quale sia l'entità degli stanziamenti effettuati dall'amministrazione penitenziaria per venire incontro alle esigenze imprescindibili di detenuti indigenti [...]»*, nonché informazioni sulle carenze di personale presso gli istituti di pena in generale e presso la casa circondariale di Palermo in particolare.

Quanto all'episodio descritto dall'interrogante, si rappresenta che in effetti le relazioni di servizio trasmesse dalla Direzione della Casa circondariale di Palermo "Pagliarelli" danno conto del fatto che in data 22 dicembre 2023, verso le ore 13:30 circa, presso gli uffici della Direzione ha avuto luogo una discussione animata tra alcuni operatori penitenziari e due avvocati, difensori di fiducia di tre soggetti ristretti presso quell'istituto, i quali si erano recati presso detti uffici per avere conferma circa l'avvenuto accredito di alcuni bonifici in favore dei tre assistiti.

Ebbene, la Direzione penitenziaria ha comunicato di aver già proceduto alla rilevazione dell'infrazione disciplinare nei confronti del personale di Polizia penitenziaria coinvolto nell'evento in questione.

Ad ogni buon conto, merita precisare che alla data del 22 dicembre 2023 gli accrediti erano già avvenuti, la disposizione di accredito per l'Ufficio conti correnti risalendo al 21 dicembre 2023. L'adempimento è stato dunque assolto a prescindere dal sollecito dei due difensori, come peraltro fatto presente all'avvocato Stefano Giordano con comunicazione del 9 gennaio 2024, ossia all'indomani della pubblicazione dell'articolo sul quotidiano Il Dubbio, poi dallo stesso avvocato diffuso sui suoi profili social.

L'interrogante richiama ancora un altro episodio di asserito mancato accredito di fondi in favore di quattordici detenuti, anch'esso verificatosi presso la Casa circondariale di Palermo e risalente all'agosto 2023. In questo caso, però, poiché si trattava di bonifici dello stesso importo disposti da un avvocato che non risultava essere il difensore di tutti i ristretti e considerato il titolo di reato contestato loro (si trattava infatti di soggetti in attesa di giudizio per l'imputazione di traffico internazionale di stupefacenti e sottoposti *medio tempore* alla misura della custodia cautelare in carcere), la Direzione dell'Istituto ha ritenuto opportuno compiere alcune verifiche preliminari. Detti accertamenti hanno richiesto una ventina di giorni e non appena conclusi l'ufficio competente ha provveduto all'accredito senza necessità di alcuna intercessione di autorità terze.

Venendo al quesito relativo agli stanziamenti effettuati dall'amministrazione penitenziaria per venire incontro alle esigenze imprescindibili di detenuti indigenti, occorre innanzitutto premettere che, secondo quanto previsto dal novellato art. 45 o.p., rubricato "*Assistenza alle famiglie e aiuti economici sociali*", «*il trattamento dei detenuti e degli internati è integrato da un'azione di assistenza alle loro famiglie*», finalizzata «*anche a conservare e migliorare le relazioni dei soggetti con i familiari e a rimuovere le difficoltà che possono ostacolarne il reinserimento sociale*» ed

all'uopo è utilizzata *«la collaborazione degli enti pubblici e privati qualificati nell'assistenza sociale»*.

Ebbene, con riguardo a quei detenuti che risultino indigenti e/o che non abbiano punti di riferimento sul territorio (perché ad es. stranieri), il cappellano o i volontari che accedono in istituto provvedono all'elargizione di somme in loro favore; tali importi vengono poi impiegati per l'acquisto di generi vendibili al sopravvitto o per l'effettuazione di telefonate, necessarie per procurarsi effetti di vestiario del tipo consentito (scarpe , magliette, ecc.) e/o generi per la cura e l'igiene della persona. Ciò, fermo restando l'onere per la Direzione degli istituti di pena di provvedere ad attuare le verifiche necessarie, tramite l'apposito Ufficio conti correnti, all'accertamento del fatto che le richieste non siano pretestuose e comunque non siano finalizzate all'acquisto di beni non consentiti dal regolamento interno.

Si evidenzia, peraltro, che presso la Casa circondariale di Palermo è attivo un servizio "guardaroba", erogato da associazioni di volontariato e dal cappellano, che è volto a garantire, nell'immediato, ai detenuti privi di mezzi economici i necessari prodotti per l'igiene personale, per la pulizia della camera e generi di vestiario. Inoltre, è pienamente assicurato il vitto differenziato – come da tabelle ministeriali – anche per i detenuti di altre religioni e/o con eventuali patologie sanitarie (intolleranze, allergie, diabetici, etc.). A ciò si aggiunga che la Direzione penitenziaria ha provveduto ad accreditare un piccolo sussidio sui conti correnti dei tre detenuti citati in premessa, proporzionato alla consistenza dei fondi a ciò destinati.

Con riguardo, infine, all'ultimo quesito posto dall'interrogante, si rappresenta che il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, per arginare la progressiva carenza di risorse umane, elabora i Piani triennali dei fabbisogni di personale, diretti ad introitare le risorse ritenute di prioritaria importanza per assicurare la funzionalità delle strutture.

Nel triennio 2024-2026, le previsioni di investimento sulle assunzioni di personale amministrativo hanno tenuto conto della situazione delle vacanze attuali e delle cessazioni stimate nei prossimi anni.

Il programma assunzionale nel periodo indicato prevede un fabbisogno totale di 1.097 unità, di cui n. 260 per *turnover* in relazione ai cessati 2023, da autorizzare per nuove assunzioni ripartite tra dirigenti penitenziari, dirigenti di II fascia e personale delle aree.

Riguardo alle previsioni assunzionali, allo stato, risultano in corso o in fase di avvio le seguenti procedure:

- concorso a 45 posti (elevati a 57) di dirigente penitenziario: assunzione di 51 unità ammesse a frequentare il secondo corso di formazione iniziale per consigliere penitenziario, della durata di dodici mesi, in corso di svolgimento presso la Scuola superiore dell'esecuzione penale *Piersanti Mattarella* di Roma;
- dirigenti del Comparto funzioni centrali: assunzione di 8 unità nel triennio: 4 per scorrimento della graduatoria del concorso a 45 posti (elevati a 57) di dirigente penitenziario; 2 dal IX corso – concorso emanato dalla SNA, in corso di svolgimento; 2 dal X corso – concorso emanato dalla SNA, in fase di svolgimento;
- concorso a 104 posti, elevati a 236, di funzionario giuridico pedagogico, area dei funzionari, ex area III – F1, con assunzione prevista per il 4 marzo 2024;
- concorso a 107 posti di funzionario contabile (elevati a 170), area dei funzionari, ex area III – F1, con prova unica di esame da svolgersi entro il mese di aprile 2024.

Relativamente ai restanti profili professionali, sono in programma per il primo semestre dell'anno in corso bandi per le seguenti procedure concorsuali:

- 30 posti di funzionario tecnico, area dei funzionari, ex area III – F1;
- 134 posti di assistente tecnico, area degli assistenti, ex area II – F2;
- 44 posti di contabile, area degli assistenti, ex area II – F2.

A seguire, saranno bandite le restanti procedure concorsuali relative all'assunzione di:

- 17 posti di funzionario dell'organizzazione e delle relazioni, area dei funzionari, ex area III – F1;
- 93 posti di assistente amministrativo, area degli Assistenti, ex area II – F2;
- 53 posti di assistente informatico, area degli Assistenti, ex area II – F2;
- 51 unità da collocare nell'Area dei funzionari mediante procedure di progressioni verticali riservate all'Area degli assistenti, all'esito della individuazione delle famiglie professionali.

Quanto, infine, alla riferita carenza di personale amministrativo presso la Casa circondariale di Palermo “Pagliarelli”, si evidenzia che l'istituto ad oggi presenta le seguenti scoperture di organico: 1 posto da vice direttore, 1 posto da funzionario giuridico pedagogico, 2 posti da funzionario contabile, 2 posti da assistente amministrativo.

Il quadro appena delineato consente dunque di apprezzare come l'attenzione dell'amministrazione penitenziaria sia sempre rivolta anche alle difficoltà dei detenuti indigenti, fermo restando il suo costante impegno a ripopolare gli organici ed a porre così rimedio al problema delle scarsità di personale, che affligge diversi istituti di pena.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)